

il concerto

LA PIANISTA È PROTAGONISTA VENERDÌ ALL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ ROMA TRE

CECILIA FACCHINI SUONA SCHUMANN E LISZT



Piacere e dolore, due opposti indagati in letteratura, arte e spesso anche in musica. Un esempio lo offre la pianista Cecilia Facchini (musicista che ha al suo attivo concerti in sale e orchestre di rilievo e due registrazioni per il canale Sky Classica HD) che, venerdì 24 alle ore 19 presso l'Aula Magna di Roma Tre, presenta un impaginato con la Sonata n. 17 in re maggiore K 576 e la Fantasia in Do minore K 475 di Mozart; Gesänge der frühe op. 133 di Schumann e Tre Sonetti "del Petrarca" di Liszt. La Sonata mozartiana è una delle pagine più brillanti e solari del repertorio pianistico. Un lavoro in perfetto stile classico scevro di virtuosismi che si oppone alle tinte scure, sturm und drang, della Fantasia dello stesso Amadeus. I Sonetti lisztiani invece tracciano sulla tastiera le melodie più serene e riappacificanti e gli abissi più bui, quelli che Schumann cerca di scacciare attraverso Gesänge der frühe (ultimo brano in programma), raccolta di cinque brani che vogliono tradurre in note le emozioni dell'artista al sorgere dell'alba. Un brano tipicamente romantico, lirico, che contempla la natura intesa come suprema consolatrice dei dolori e dei turbamenti dell'uomo. Gli stessi che occupavano il cuore e la mente del povero Schumann schiacciato dal peso di una grave patologia mentale che lo condusse lentamente alla morte. ◆

COSÌ I BIGLIETTI

Università Roma Tre - Aula Magna, via Ostiense 234, tel. 392-0244701, ore 19. Biglietti: da 2.50 a 12.50 euro.



Peso: 34%